

A GRONDONA L'INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE GARRONE

L'Appennino cerca giovani imprese

A disposizione 120 mila euro per finanziare progetti per nuove attività

IRENE NAVARO

GRONDONA. Centoventi mila euro per finanziare progetti di aspiranti imprenditori che intendono avviare un'attività sull'Appennino. Prende il via a Grondona, il 29 giugno, il secondo anno di ReStartApp, campus alla promozione di progetti di sviluppo ecosostenibile. In 70 hanno partecipato al bando di concorso 2015. Sono stati selezionati 15 ragazzi e 15 ragazze, di età compresa tra i 23 e i 34 anni, provenienti da Liguria, Emilia-Romagna, Piemonte, Toscana, Lombardia, Lazio, Abruzzo e Marche. Fino al 19 settembre (con una pausa nel mese di agosto), saranno ac-

compagnati da un team di docenti, esperti e professionisti, in un percorso formativo, condensato in 9 settimane e focalizzato sulla concretizzazione delle idee di impresa, in un percorso alternato tra lezioni didattiche, laboratorio d'impresa, tirocinio ed esperienza sul

NOMI DI SPICCO

Tra i docenti
il meteorologo
Luca Mercalli
e l'olimpionico
Marco Galiazzo

campo. A conclusione dell'attività formativa, per incentivare l'avvio dei tre migliori progetti di impresa sviluppati nell'ambito di ciascun campus, la Fondazione Edoardo Garrone metterà quest'anno a disposizione premi per un totale di 120 mila euro. È dedicato invece ad un pubblico più giovane il primo campus gratuito AppenninoLab, promosso sempre dalla Fondazione Edoardo Garrone. Il campus è riservato agli studenti maggiorenni (c'è ancora la possibilità di iscriversi, entro venerdì contattando la Fondazione), tenuto da docenti ed esperti sui temi dell'ambiente e da sportivi. Ci saranno, tra i docenti, anche il

meteorologo Luca Mercalli a parlare di "Dissesto idrogeologico e tutela del territorio" e Marco Galiazzo, campione olimpico di tiro con l'arco. Momenti di lezione teorica, alternati a attività pratiche di escursionismo e sport, per «conoscere e valorizzare il territorio dell'appennino ligure-piemontese». Obiettivo del progetto, spiega il presidente della fondazione Alessandro Garrone, «è trasmettere ai più giovani l'idea che l'Appennino può offrire opportunità, non solo nella conservazione dei suoi valori, ma anche e soprattutto nell'evoluzione di comparti economici come lo sport, la cultura, le tecnologie».

